

«L'ingegneria navale: la nuova sfida del futuro»

Il presidente dell'Ordine Tarateta chiama i colleghi di Genova, Pisa e Venezia: «Protagonisti del cambiamento»

IL CONVEGNO

Un tempo Amalfi, Genova, Pisa e Venezia, le quattro Repubbliche marinare, si sfidavano in mare. Oggi, messa da parte la rivalità, s'affrontano nella regata storica e pianificano insieme anche il futuro. Già, perché proprio al futuro professionale s'è rivolto il convegno "Storia dell'Ingegneria Navale", organizzato dall'Ordine degli ingegneri di Salerno, insieme agli altri ordini "marinari" di Genova, Pisa e Venezia con il patrocinio del Consiglio nazionale degli ingegneri, della Regione Campania, Comune di Salerno e di Amalfi, Provincia e Università di Salerno. Perché si deve prendere esempio dal passato per progettare il futuro, in quanto, come ha evidenziato il presidente degli ingegneri salernitani, **Raffale Tarateta**, «senza conoscere la storia e le proprie origini non ci può essere un degno futuro».

«La storia dell'ingegneria navale e della navigazione - ha aggiunto Tarateta - parte con la storia dell'uomo. Ci sono delle tracce certe dello spostamento in acqua da parte dei primi uomini». Tarateta ha anche messo in risalto come la celebrazione della 70° edizione della Regata delle antiche Repubbliche marinare sia stato pure «un pretesto per sfruttare le occasioni tecniche ed economiche che, da qui a poco, potremo cogliere nella nostra provincia». «Salerno - ha ricordato - è il primo porto nel Sud Italia per le navi full container, il terzo in Italia. E quindi esiste un know how importante. Non abbiamo un retroporto ma possiamo immaginare con assoluta certezza che con l'apertura di Porta Ovest tutto possa ancora migliorarsi». E qui entrano in gioco gli ingegneri che, come ha sottolineato Tarateta «insieme a tutti gli altri interlocutori, devono sostenere questo processo». «Come ingegneri - ha rimarcato - dobbiamo continuamente aggiornarci, perché la nostra materia è innanzitutto competenza, che deve essere continuamente migliorata, per maturare uno spirito che abbracci una progettualità interdisciplinare e una capacità di saper lavorare in team, per essere a supporto del mondo produttivo».

Guardare al futuro è anche l'input che ha lanciato **Fulvio Bonavitacola**: «L'ingegneria navale - ha spiegato il vice presidente della Regione - non può essere solo una memoria storica ma deve guardare al futuro, che significa sostenibilità e digitalizzazione. La sostenibilità si raggiunge

che durante lo stazionamento vi sia emissioni di polveri sottili, perché i porti italiani, nella maggior parte dei casi, sono collocati nel centro delle città. La digitalizzazione consente, attraverso procedure di progettazione innovative, a gestire le navi con tecniche digitali».

Il sindaco **Enzo Napoli**, ha messo l'accento sulla tradizione cantieristica di Salerno e provincia, rimarcando come la città capoluogo e il suo territorio abbiano «un'importante tradizione cantieristica e sul nostro territorio ci sono maestri d'ascia formidabili». «Ora si guarda al futuro della navigazione - ha puntualizzato - e a Salerno abbiamo avuto un successo incredibile per le navi da crociera. Obiettivamente c'è un problema di compatibilità ambientale e perciò, in questa direzione, lo sforzo da fare è nella progettazione di motori a bassissimo impatto».

Il primo cittadino di Amalfi,

Daniele Milano, ha precisato come abbia «accolto con entusiasmo l'iniziativa degli ordini degli ingegneri di Salerno» in quanto «la storia della marineria e della portualità è la storia d'Italia e delle Repubbliche marinare che celebriamo attraverso la regata storica». Come ha tenuto a precisare **Guido Barbazza**, già presidente di Wartsila Italia «l'evoluzione dei motori navali s'è sviluppata, negli ultimi anni, soprattutto per limitare le emissioni attraverso l'utilizzo dei nuovi combustibili e di nuove tecnologie, visto che siamo anche nell'era della digitalizzazione». «E, pertanto - ha concluso - i motori sono diventati un insieme di tanti sistemi, complessi ma anche affascinanti».

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata



sostituendo le propulsioni con motori a trazione non di combustibili fossili e la elettrificazione delle banchine per evitare

Un momento del convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Salerno

© la Citta di Salerno 2025

Powered by TECNAVIA

Mercoledì, 14.05.2025 Pag. .05

© la Citta di Salerno 2025